

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

SUGLI ACCERTAMENTI FINALIZZATI ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI CONDIZIONI DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI.

Con l'attuazione di quanto prescritto dal comma 1 dell'articolo 125 del DPR 309/1990, per la prima volta sono previsti a carico dei Lavoratori provvedimenti sanitari che, non solo hanno lo scopo di garantire la loro salute in rapporto alla mansione svolta, ma sono anche destinati a tutelare la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi; i suddetti provvedimenti hanno lo scopo di verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti e di accertare l'assenza di tossicodipendenza di quei Lavoratori che svolgono mansioni (allegato 1) che potrebbero essere pericolose per se stessi e per gli altri in caso di assunzione delle predette sostanze.

LEGISLAZIONE

Al fine attuare quanto disposto dall'articolo 125 DPR 309/1990 e dall'articolo 41 comma 4 del D.Lgs 81/2008 la procedura attuativa definita dall'intesa dalla Conferenza unificata per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 30/10/2007 ai sensi dell'articolo 8, comma 6 legge 5 giugno 2003 n. 131 stabilisce che i lavoratori appartenenti alle mansioni comprese nell'allegato 1 associato alla suddetta intesa, debbano essere sottoposto a specifici accertamenti per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

ALLEGATO 1 - INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI 30 ottobre 2007

MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DEI TERZI

- 1) Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:
 - a) impiego di gas tossici (articolo 8 del regio decreto 1927, e successive modificazioni);
 - b) fabbricazione e uso di fuochi di artificio (di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635) e posizionamento e brillamento mine (di cui al DPR 19 marzo 1956 n. 302);
 - c) Direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (di cui al DPR 30 dicembre 1970 n 1450 e s.m.)
- 2) Mansioni inerenti le attività di trasporto
 - a) conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
 - b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario che espliciti attività di condotta, verifica materiale rotabile, manovra apparati di sicurezza, formazione treni, accompagnamento treni, gestione della circolazione, manutenzione infrastruttura e coordinamento e vigilanza di una o più attività di sicurezza;
 - c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di camera e di mensa;
 - d) personale navigante delle acque interne con qualifica di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite a noleggio;
 - e) personale addetto alla circolazione e a sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari, aerei e terrestri;
 - f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
 - g) personale marittimo di I categoria delle sezioni di coperta e macchina, limitatamente allo Stato maggiore e sottufficiali componenti l'equipaggio di navi mercantili e passeggeri, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività *off-shore* e delle navi posatubi;
 - h) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
 - i) personale certificato dal Registro aeronautico italiano;
 - l) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
 - m) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;

Redatto da Workservice s.r.l. – dottor Mario Graziano

- n) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;
- 3) Funzioni operative proprie degli addetti e dei responsabili della produzione, del confezionamento, della detenzione, del trasporto e della vendita di esplosivi.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro deve far sì che i lavoratori, associati alle mansioni comprese nel suddetto allegato 1, siano sottoposti al controllo sanitario da parte del Medico competente aziendale. Egli deve comunicare al Medico competente l'elenco dei dipendenti da sottoporre alla visita medica ed agli esami finalizzati a verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti in attuazione dell'articolo 125 DPR 309/1990 e dall'articolo 41 comma 4 del D.Lgs 81/2008 con le modalità definite dall'intesa dalla Conferenza unificata per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 30/10/2007 ai sensi dell'articolo 8, comma 6 legge 5 giugno 2003 n. 131. Entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione verrà fissata la data del controllo sanitario che dovrà coincidere con le visite previste per il controllo dei restanti rischi aziendali contemplati dal protocollo sanitario redatto dal Medico competente. I suddetti accertamenti, per essere efficaci, dovranno essere necessariamente basati sulla sorpresa, per cui i Datori di Lavoro dovranno comunicare la data della visita, ai Lavoratori, con un anticipo non superiore alle 24 ore. Gli oneri economici correlati ai suddetti accertamenti sono a carico del Datore di lavoro. L'inosservanza, da parte del datore di Lavoro, di quanto prescritto dall'articolo 125 del DPR 309/1990 comporta nei suoi confronti l'arresto da 2 a 4 mesi o l'ammenda da 5.164 a 25.822 euro (comma 4).

OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE

Il Medico competente effettua gli accertamenti finalizzati a verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti in attuazione dell'articolo 125 DPR 309/1990 e dall'articolo 41 comma 4 del D.Lgs 81/2008 con le modalità definite dall'intesa dalla Conferenza unificata per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 30/10/2007 ai sensi dell'articolo 8, comma 6 legge 5 giugno 2003 n. 131. Nei confronti dei Lavoratori verrà effettuato un prelievo di urina che sarà analizzato al fine di rilevare la presenza di componenti che documentino l'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti. Il prelievo sarà suddiviso in tre quote che saranno conservate in tre contenitori contrassegnati con le lettere A, B, C. A sarà utilizzato per il primo test definito di screening e nel caso questo risulti positivo sarà utilizzato B per il test di conferma da parte del laboratorio del centro antidoping di Orbassano. Se anche B darà esito positivo nei confronti del Lavoratore sarà emesso, da parte del Medico competente, un giudizio di non idoneità temporanea alla mansione alla quale è adibito. Nel caso le suddette fasi analitiche siano negative il giudizio sarà di idoneità. Il campione C verrà conservato a -20 gradi e tenuto a disposizione per le eventuali controanalisi che il Lavoratore potrà richiedere in caso di positività di A e B.

A conclusione degli accertamenti di 1° livello (analisi di A e B), se questi risulteranno positivi, la procedura accertativa proseguirà con l'esecuzione del 2° livello da parte del Sert presso il quale il Lavoratore sarà avviato. Questi accertamenti potranno dare esito positivo, nel qual caso sarà confermata la non idoneità temporanea e saranno avviati i percorsi di riabilitazione da parte del Sert, oppure esito negativo con riammissione del Lavoratore alla sua abituale mansione.

Nel caso sia necessario che il Lavoratore venga avviato ai percorsi di riabilitazione presso il Sert, egli avrà diritto alla conservazione del posto di lavoro per il tempo del trattamento riabilitativo e, comunque per un periodo non superiore a tre anni, se assunto a tempo indeterminato, secondo quanto disposto dall'articolo 124 del DPR 309/90. Per la sostituzione dei lavoratori è consentita l'assunzione a tempo determinato.

OBBLIGHI DEL LAVORATORE

Il Lavoratore si sottopone agli accertamenti definiti dall'intesa dalla Conferenza unificata per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 30/10/2007 ai sensi dell'articolo 8, comma 6 legge 5 giugno 2003 n. 131, al fine di attuare quanto disposto dall'articolo 125 DPR 309/1990 e dall'articolo 41 comma 4 del D.Lgs 81/2008.

L'obbligo di sottoporsi al controllo sanitario è altresì sancito dall'articolo 20 comma 2 lettera i del D.Lgs. 81/2008.

Si rammenta che in caso di rifiuto da parte del Lavoratore di sottoporsi agli accertamenti il Medico competente dichiara la non idoneità alla mansione.

Si ricorda altresì che il lavoratore che rifiuta di sottoporsi ai controlli sanitari disposti dal Medico competente è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro (articolo 59, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/2008).

Inoltre in caso di accertamento dello stato di tossicodipendenza nel corso del rapporto di lavoro il datore di lavoro è tenuto a far cessare il lavoratore dall'espletamento della mansione che comporta rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi (125 DPR 309/1990 comma 3).

PANORAMICA SULLE PRINCIPALI SOSTANZE STUPEFACENTI E SUI LORO EFFETTI

Le sostanze psicotrope e stupefacenti oltre rappresentare un pericolo per i Lavoratori e per l'incolumità di terzi in rapporto al lavoro svolto, sono molto dannose per la salute, come si potrà notare leggendo quanto sotto riportato.

COCAINA

La cocaina è l'estratto della foglia della coca, una pianta che cresce sulle Ande. Si trova anche in cristalli che si fumano noti come "crack". La cocaina può essere sniffata, fumata o iniettata, i tempi di salita e di discesa degli effetti dipendono dalla modalità di assunzione.

EFFETTI E RISCHI

La cocaina agisce su alcune sostanze che, nel nostro cervello, influenzano l'energia, la memoria, la vigilanza, l'umore e il piacere. Chi la consuma cerca energia, potenza e una forte stimolazione sessuale. Ma può trovare anche tremori, ipertensione, tachicardia e aumento della temperatura corporea. Può avere difficoltà a mangiare e a dormire e problemi cardiaci. Chi la usa tende poi a sopravvalutare se stesso, le sue capacità e a sottovalutare le conseguenze, magari rischiose, di ciò che fa: un vero pericolo se si guida o si è in situazioni in cui è meglio tenere a bada l'aggressività. Quando l'effetto finisce c'è il "down", ci si sente stanchi, senza energie, si entra in depressione. Chi esagera si sente stressato, insonne, mangia male e, alla lunga, può avere problemi con le sue prestazioni sessuali. L'overdose può portare alla morte per arresto cardiaco, convulsioni o paralisi respiratoria. Effetti collaterali e rischi si moltiplicano se la cocaina viene fumata (crack) o iniettata in vena, perché arriva più velocemente al cervello.

HASHISH

E' comunemente conosciuta come marijuana o "maria", "erba", "fumo" è una pianta originaria dell'Asia Centrale, ma che è diffusa ormai in tutto il pianeta. I suoi derivati più conosciuti sono l'olio, ottenuto distillandone le foglie, e l'hashish, ottenuto impastando la resina della pianta con del miele o grasso animale. La cannabis si assume fumandola o ingerendola attraverso cibi o infusi.

EFFETTI E RISCHI

Il principio attivo più noto della cannabis è il THC ma all'interno della pianta ce ne sono tanti altri e dalla loro combinazione dipendono gli effetti. Può dare sensazioni di pienezza, rilassamento, leggera euforia, benessere fisico e psichico, più facilità nei rapporti con le altre persone. In altri casi o con un uso eccessivo, può dare sensazioni di isolamento e demotivazione verso le normali attività, tachicardia, nausea e a volte, veri e propri attacchi di panico o situazioni di paranoia rispetto alle persone e alle situazioni. Gli effetti sono quasi immediati e svaniscono dopo quasi tre ore: aumento delle percezioni sensoriali, aumento dello stimolo della fame, occhi arrossati e problemi di salivazione, diminuzione della pressione che, specie se si è assunto alcol, può provocare malessere, nausea e svenimenti, rallentamento dei riflessi, confusione; diventa pericoloso fare molte cose, soprattutto guidare.

EROINA

E' un derivato semisintetico dell'oppio che si presenta sotto forma di polvere granulosa bianca o marrone. E' nata nella seconda metà dell'Ottocento ed è stata utilizzata come antidolorifico, anestetico, sedativo. L'eroina è uno dei più potenti oppiacei e si può fumare, sniffare o iniettare in vena.

EFFETTI E RISCHI

L'eroina è una sostanza che deprime il funzionamento del Sistema Nervoso Centrale, abbassando quindi pressione arteriosa, frequenza respiratoria e cardiaca. Quando la si assume, dopo una prima fase in cui possono manifestarsi nausea e vomito, si verifica uno stato di rilassamento intenso che può durare dalle 4 alle 6 ore, con sonnolenza, deficit della coordinazione motoria, dell'attenzione, stitichezza, inappetenza. Il rischio più grande è l'overdose che può portare a morte per soffocamento causato dall'eccessivo rilassamento muscolare.. L'uso sempre più frequente di questa sostanza può creare dipendenza psicologica e fisica in poco tempo, l'organismo non riesce più a farne a meno, cresce il bisogno di aumentare sempre più le dosi per sentire lo stesso effetto. In condizione di dipendenza fisica, l'astinenza provoca sintomi dolorosi, così che invece di assumerla per stare bene o meglio, si è costretti ad assumerla per non stare male.

ECSTASY

L'MDMA è una molecola sintetica derivata dell'anfetamina e prodotta in laboratorio che agisce sulla serotonina, una sostanza del nostro cervello che regola l'umore, il sonno e l'appetito. Si può trovare in pasticche, capsule e polvere.

EFFETTI E RISCHI

Chi la usa cerca una via veloce per emozioni forti, parole fluenti e rapporti facili con tutti, specie con l'altro sesso, ma va incontro anche a conseguenze spiacevoli: aumento della pressione sanguigna e del battito cardiaco, aumento della tensione muscolare e disidratazione. Presa durante una notte di ballo sfrenato e in locali chiusi contribuisce a far salire pericolosamente la temperatura corporea e può portare al colpo di calore: un pericolo per la vita, in qualche caso. Se poi si bevono alcolici i rischi aumentano per gli effetti sul cuore, sulla pressione e sulla temperatura. Quando l'effetto finisce ci si sente depressi e irritabili. Alla lunga si possono avere crisi d'ansia, di panico o di paranoia, che possono riproporsi anche molto dopo aver consumato. Col tempo si può entrare in depressione e avere problemi per dormire e a mangiare.

AMFETAMINE

Sono sostanze di origine sintetica ad azione stimolante sul Sistema Nervoso Centrale (agiscono sulla regolazione del sonno, dell'umore e dell'appetito). Si presentano sotto forma di compresse o capsule (di varie dimensioni e colori), polvere, gel o cristalli (ice).

EFFETTI E RISCHI

L'amfetamina rende vigili ed energici, sicuri di sé, meno stanchi ed assonnati perché non fa sentire la fatica. Può facilitare la scioltezza comunicativa e rendere sensibili agli stimoli esterni (musica). In ogni caso, la ricettività varia da individuo a individuo. Inibisce la sensazione della fame. Fa aumentare il battito cardiaco, la respirazione, la pressione arteriosa e quindi la temperatura corporea. Gli effetti indesiderati del "dopo" sono: stanchezza, depressione, nervosismo, aggressività, mascelle digrignanti. In condizioni di affaticamento si può andare incontro al colpo di calore all'aumento della pressione sanguigna e all'infarto. Un uso frequente e prolungato di amfetamine può indurre tolleranza e di conseguenza una dipendenza psicologica e fisica.

LSD

E' conosciuta come "acido", la Dietilamide dell'Acido Lisergico (LSD) è l'allucinogeno chimico più diffuso nel mondo. E' spacciato in francobollini colorati o in pillole (micropunte) in cui, come per l'ecstasy, non si sa mai bene cosa c'è dentro. Il "viaggio" o trip può durare fino a dodici ore.

EFFETTI E RISCHI

L'LSD modifica la percezione della realtà (allucinazione), fa vedere cose che non ci sono e così si fatica a distinguere cos'è reale da cosa è immaginario. Tutte le percezioni sensoriali sono distorte e si può perdere il senso del tempo e non capire dove si è e cosa si sta facendo. Emozioni intense e anche contrastanti si sovrappongono una sull'altra e cambiano in continuazione. La capacità di giudizio è modificata. In questa situazione può diventare pericoloso fare anche una cosa banale come attraversare la strada. L'LSD può far salire la temperatura del corpo, aumentare la pressione del sangue, provocare tachicardia e dare un senso di vertigine nausea. Si possono avere reazioni di panico, allucinazioni paurose. Il consumo anche di un solo francobollo in cui ci sia molto LSD può provocare depressione, paranoia, psicosi.

KETAMINA

La Ketamina è un anestetico usato in medicina e in veterinaria. Sale dopo circa 3 – 4 minuti e dura dai 45 minuti a 1 ora ½. La prima volta può durare di più. Agisce deprimendo il Sistema Nervoso Centrale, riducendo la frequenza cardiaca/respiratoria e la pressione arteriosa. A dosaggi inferiori a quelli necessari per l'anestesia produce anche effetti psichedelici che inducono una sensazione di dissociazione tra mente e corpo. La sostanza, che si presenta sotto forma liquida o di polvere biancastra è normalmente sniffata ma può anche essere ingoiata o assunta con iniezioni intramuscolari

EFFETTI E RISCHI

Separazione tra mente e corpo, leggerezza della mente che viaggia, il tempo si dilata, i pezzi del tuo corpo sembrano staccarsi, flash visivi, visioni mistiche, paralisi del corpo. Sensazione che il corpo si stia deformando come se fosse di legno o di plastica, attacchi di panico, nausea, vomito, impossibilità coordinare i movimenti, allucinazioni, deliri, tremori. Con un uso continuato di ketamina, oltre ad una lenta scomparsa degli effetti psichedelici che lasciano solo l'effetto sedativo della sostanza, non si escludono danni permanenti al sistema nervoso. In caso di overdose si possono avere arresti cardiaci e gravi danni cerebrali.

AL FINE DI UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI PROBLEMI CORRELATI ALLE TOSSICODIPENDENZE ED ALLE CONSEGUENZE CHE NE POTREBBERO DERIVARE PER LA SALUTE E PER LA CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO, INVITIAMO LE AZIENDE A DARE LA MASSIMA DIFFUSIONE A QUESTO OPUSCOLO CONSEGNANDONE COPIA A CIASCUN LAVORATORE
RICHIEDERE LA FIRMA SUL DOCUMENTO ORIGINALE